BOLLETTINO
PARROCCHIALE

BINZAGO

B. V. IMMACOLATA

OTTOBRE 1971

LA PAROLA DEL PARROCO

Annunciata la visita pastorale

Ci è stato comunicato che da febbraio a marzo del prossimo anno il nostro Arcivescovo terrà la visita pastorale nel Vicariato di Seveso e quindi anche nella nostra Parrocchia.

Sono passati ormai quindici anni dall'ultima. Ed allora fu Mons. Montini, ora Papa Paolo VI, a venire tra noi.

Anzi in quell'occasione fu inaugurato l'oratorio femminile e fu benedetta la prima pietra dell'oratorio maschile.

Ma in una visita pastorale le inaugurazioni sono, se mai, cose che si aggiungono. Perché la visita pastorale è essenzialmente la visita e quindi il contatto diretto del Vescovo con una porzione dei fedeli che sono affidati alle sue cure pastorali e che normalmente egli serve mediante il Parroco e i Sacerdoti che abitualmente vi esercitano il loro ministero.

Avremo tempo di ritornare su questo grande avvenimento. Fin d'ora però è doveroso che abbiamo a pensarci, cosí da disporre il nostro animo ad accogliere con spirito di fede Colui che Cristo ha costituito per noi maestro, dispensatore della grazia e guida nella nostra vita cristiana.

Programma pastorale diocesano

Nel discorso tenuto in duomo l'8 settembre u.s. il nostro Arcivescovo ha reso noto il programma pastorale diocesano per il prossimo anno.

Si tratta di alcune linee direttive circa la attività da svolgersi nel prossimo anno sociale, valevoli per tutte le parrocchie della diocesi: cosí da spronarle tutte all'attuazione di certe iniziative pastorali e da ottenere nel medesimo tempo una certa uniformità nel modo di comportarsi.

Dalle prime notizie ci risulta che le linee programmatiche per il prossimo anno sono sostanzialmente quelle dello scorso anno: preparazione ai Sacramenti e preparazione del consiglio pastorale.

Quanto alla preparazione ai Sacramenti la nostra Parrocchia si trova già perfettamente allineata: sia perché alcune cose si facevano già da anni (come la preparazione remota e prossima al matrimonio), sia perché altre cose si sono subito attuate in osservanza alle direttive dello scorso anno (come la preparazione ai Sacramenti dell'iniziazione cristiana: Battesimo, Cresima, Comunione).

Quanto alla preparazione del consiglio pastorale anche noi abbiamo dovuto attendere come altri: perché lo scorso anno erano stati promessi sussidi, che difatti non giunsero, e che invece ora sembrano di imminente pubblicazione unitamente al decreto per la costituzione dei suddetti consigli.

Ad ogni modo è stato disposto che le direttive dell'Arcivescovo siano illustrate in tutte le Chiese della Diocesi nelle Messe della terza domenica di Ottobre.

Allora tutti potranno constatare quanto già è stato fatto nella nostra parrocchia e quanto ancora resta da fare.

Soprattutto da allora, forse, si potrà iniziare **formalmente** quella preparazione alla costituzione del consiglio pastorale che, sia pure in sordina, già è stata avviata anche nella nostra parrocchia con dilucidazioni dottrinali, ogni volta che se ne è presentata l'occasione, e con esperienze di collaborazione che, del resto, non sono state solo di questi ultimi anni: preparazione che anche recentemente è stata presentata come assolutamente necessaria perché i consigli pastorali non siano travisati e non facciano piú male che bene, e che deve consistere soprattutto nel far capire che i consigli pastorali non sono destinati ad essere delle palestre di personalismi e di opposizioni preconcette (come sono alle volte i parlamenti e i consigli comunali, ai quali, quindi, non si deve fare nessun riferimento quando si parla di consigli pastorali) ma sono dei **mezzi per cooperare al bene della Chiesa:** di quella Chiesa che per **sua natura è comunione di Cristo coi fedeli e dei fedeli tra di loro;** e perciò esigono, i consigli pastorali, in quelli che ne faranno parte, **fede viva, spirito apostolico, grande carità e profonda umiltà.**

Oratorio

Prima Comunione - Cresima

Con ottobre gli oratori riprenderanno la loro attività.

E speriamo che tutti i genitori abbiano a comprenderne l'importanza: cosí da avviarvi i loro figliuoli, favorirne la frequenza e sostenerli col loro interessamento e la loro collaborazione.

Ma se la frequenza all'oratorio è raccomandata a tutti i ragazzi e ragazze, essa è ormai indispensabile per quelli che nel prossimo anno dovranno accostarsi alla prima Comunione o ricevere la Cresima.

Perché, proprio nel programma pastorale diocesano è prescritto che la preparazione ai suddetti Sacramenti non si limiti ad alcune lezioni impartite nelle ultime settimane, ma si sviluppi nell'arco di un intero anno. Tanto che là dove l'oratorio festivo non è piú possibile, a causa del turismo di fine settimana (come nelle grandi città), la preparazione alla Comunione e alla Cresima si fà con lezioni settimanali in giorni feriali fin dal mese di ottobre.

Da noi questo, per ora, non sembra necessario: appunto perché è ancora possibile l'oratorio festivo.

Ma occorre che all'oratorio festivo non abbiano a mancare soprattutto quelli della terza e della quinta elementare (gli anni della prima Comunione e della Cresima): proprio perché all'oratorio già incomincerà la preparazione ai suddetti Sacramenti; anche se — come s'è fatto lo scorso anno — negli ultimi tre mesi ci saranno anche lezioni infrasettimanali.

Non frequentando l'oratorio, i ragazzi potrebbero trovarsi in difficoltà nella preparazione prossima, che pure dovessero frequentare, e quindi, non ritenuti sufficientemente pronti e non essere ammessi ai Sacramenti.

E speriamo che nessuno interpreti queste parole come un gesto di forza. Con queste parole si vuole solo richiamare i genitori alla coerenza.

Se sono cristiani essi debbono tenere presente che i Sacramenti non sono delle semplici formalità o delle semplici belle consuetudini. I Sacramenti sono dei mezzi di vita cristiana; che presuppongono la fede (e quindi la conoscenza delle verità cristiane) e la volontà di corrispondervi (e quindi un'adeguata preparazione dell'animo).

Perciò se vogliono che i loro figliuoli ricevano i Sacramenti (e a questo nessuno li costringe, anche se non facendolo manchereb-

(continua a pag. V)

bero agli impegni che si sono assunti col Matrimonio-Sacramento) essi debbono anche curare che i loro figliuoli si preparino convenientemente.

Calendario Parrocchiale

Nei giorni festivi

ore 20,30 della vigilia: S. Messa.
ore 6,30 - 8 - 10 - 11,30 - 18: Ss. Messe.
ore 15 Vesperi e S. Benedizione. Alla terza domenica: Adorazione eucaristica.

Nei giorni feriali

ore 6,30 - 8,30 - 18,30: Ss. Messe.

Battesimi

ore 16 della seconda e quarta domenica del mese.
Perché si possa permettere la preparazione dei genitori, occorre che se ne avverta il Parroco almeno otto giorni prima.

Preparazione al Matrimonio

Consta di cinque lezioni che si tengono, di regola, alla prima e terza domenica di ogni mese alle ore 17. Per parteciparvi è necessario presentarsi al Parroco almeno tre mesi prima (molto meglio se prima ancora).

In Ottobre

Per tutto il mese, nei giorni feriali alle ore 18,30: Rosario e S. Messa.
17 Domenica terza: Giornata Missionaria.

In Novembre

1 Lunedí - Solennità di tutti i Santi - Ore 15: Vesperi, Benedizione eucaristica, Esequie, Processione al Cimitero.
2 Martedí - Commemorazione di tutti i fedeli defunti. Ore 6,30 e 20,30: S. Messa ed esequie; dalle ore 8 alle ore 9,30 e alle ore 18,30: Ss. Messe.
E' possibile acquistare un'indulgenza plenaria visitando in questo giorno una Chiesa e un'altra visitando, durante l'ottava, un cimitero e pregando almeno mentalmente per i defunti.
3 Mercoledí - e per tutta l'ottava ore 6,30: Ufficio per i defunti della Parrocchia.
4 Giovedí - Solennità di S. Carlo Borromeo.
5 Primo venerdí del mese - Ore 20,30: S. Messa.

OPERA PARROCCHIALE ASSISTENZA

In Agosto

Panificio Arosio-Colombo	L. 5.000
Panificio Cattaneo	L. 5.000
Panificio Donghi	L. 5.000
Panetteria Fusetti	L. 8.000
Panificio Migliavacca	L. 7.900
Panetteria Rigamonti	L. 4.000
Panificio Vaghi	L. 4.330

Grazie agli offerenti e agli esercenti.

NOTIZIARIO

● E' stata celebrata la festa della dedicazione della nostra Chiesa: la festa del paese.

Spiritualmente c'è stato un certo movimento; ma non come si era desiderato.

La processione poi è stata veramente misera, quanto a partecipazione.

Questo è dipeso solo dal fatto che la prima metà di settembre è ancora una stagione di vacanze e gite, oppure dal fatto che una festa del paese ormai non attira piú?

Ma, forse, l'una cosa influisce sull'altra. Ossia: quanto piú aumenta la possibilità di assentarsi dal proprio paese (per l'aumentato benessere), tanto piú dal proprio paese si distacca il cuore. E la prima cosa ad andarne di mezzo è la vita parrocchiale.

● Nonostante la freddezza con cui è stata celebrata la festa del paese e nonostante che la nostra sia da sempre una "pesca povera", per lo scarso valore degli oggetti esposti e dei quali circa la metà acquistati, la pesca e il banco-vendita, allestiti per l'occasione, hanno reso piú di settecentomila lire.

Merito dei "pescatori", che sono piú preoccupati di dare che di ricevere (e giustamente, perché anche la pesca è un modo di aiutare le opere della Parrocchia) e di tutti coloro che, allestendola o confezionando oggetti, hanno collaborato alla sua realizzazione; ed ai quali va la nostra riconoscenza e il nostro ringraziamento.

● Per distinguere il mese di ottobre conserveremo la tradizione di recitare il Rosario prima della S. Messa delle ore 18,30.

Speriamo che specialmente i ragazzi non aspettino a entrare in Chiesa a Rosario terminato; e che, dopo la dispersione dell'estate, tutti quelli che possono riprendano la bella abitudine di dare a Dio una mezz'ora al giorno, con la partecipazione alla S. Messa.

ARCHIVIO

La comunità parrocchiale partecipa alla gioia delle rispettive famiglie per la nascita alla vita e alla grazia di:

Pezzulla Mauro di Angelo, Carioti Caterina di Gregorio, Benedos Paola di Gianfranco, Panarotto Mauro di Dario, Villa Daniele di Vittorio, Paino Margherita di Mario, Borgonovo Fabio di Erminio.

Porge auguri di ogni bene, con il voto che le traversie della vita non abbiano mai a intaccare l'amore da Dio benedetto, alle nuove famiglie di:

Taffurelli Adriano e Orsenigo Marilena, Rivolta Renzo e Oppedisano Dorotea, Ceriani Antonio e Colombo Luciana, Gerosa Luciano e Talpo Ivana.

E unendosi al dolore dei familiari, invoca da Dio pace alle anime di:

Pizzi Natale a. 57, Dugato Regina in Negretto a. 82, Colombo Enrico a. 77.

OFFERTE

Per Santa Maria e le opere della Parrocchia
Crippa Massimo 10.000, N.N. 25.000, N.N. oggetti d'oro, N.N. 10.000, N.N. 10.000, Pellegatta 1.000, N.N. 12.000, Maggioni Enrico 3.000, N.N. 1.000; N.N. 5.000, N.N. 5.000, N.N. 10.000, N.N. 1.000.

Per la scuola materna
N.N. 100.000.

A tutti un vivissimo ringraziamento.

Oratorio femminile

Sarà inaugurato, domenica 3 ottobre, il nuovo anno oratoriano. Pensiamo che la maggior parte delle oratoriane attenda proprio quel giorno per decidersi a varcare la soglia dell'Oratorio. Molte volte ci chiediamo come si consideri l'Oratorio da molte ragazze. Forse, perché non si può andare dove si vorrebbe, si è quasi costrette a frequentarlo e allora che cosa notiamo? Adolescenti già "stanche", che trascorrono il pomeriggio ...sedute! Beh! Almeno ci fosse un po' di vita nelle loro conversazioni... Ma è molto difficile sentire qualcosa di "sugoso". Perché allora non ci mettiamo insieme ad essere portatrici di gioia attorno a noi, una gioia vera che tutti cerchiamo, che desideriamo, ma che forse confondiamo con il chiasso del mondo? Sarebbe tanto bello dare un po' di "nostro" per riuscire a realizzare qualcosa di positivo e impegnativo all'Oratorio.

Ci sono adolescenti ricche di doni che potrebbero sfruttare a bene di tutte. Perché non lo fanno? Non abbiamo forse invitato a voler dare idee? Ma era naturale che regnasse il silenzio. Anche a non voler essere pessimisti, la realtà è quella che è.

Ogni oratoriana, piccola e grande, dovrebbe capire l'importanza della frequenza all'Oratorio. E a questo proposito invitiamo ancora tutte le Mamme a voler mandare le loro ragazze, ad interessarsi come passano la domenica.

All'Oratorio ognuna deve accogliere ciò che le si dona con tanto amore per la sua formazione. Per le piú alte, ad esempio, c'è una biblioteca abbastanza ricca... Ma chi ne approfitta? Per le adolescenti ci potrebbero essere squadre sportive veramente impegnate, non solo a vincere, ma a portare una nota festosa, ad essere vere collaboratrici. Verranno proiettati dei film e anche questi hanno lo scopo di educare. Ci saranno, soprattutto, i momenti dell'ascolto della Parola di Dio, momenti che dovrebbero essere i piú desiderati per chi vuole migliorarsi.

Forse pretendiamo l'ottimo? Non direi: è perché si nota indifferenza che viene spontaneo questo discorso e si vorrebbe convincere che l'Oratorio vuole essere piú capito, piú amato e, di conseguenza, piú frequentato.

Auguriamo ad ognuna di poter capire che cosa significhi questa frase di Paolo VI: « Un dovere è la fedeltà all'Oratorio: chi lo adempie corrisponde ad un disegno provvidenziale della sua educazione cristiana ».

In ogni famiglia
deve entrare
l'Informatore Parrocchiale

"IL SEGNO"

ABBONATEVI!
Rinnovate l'abbonamento